

L'ULTIMA VOLTA

Spade taglienti, suoni graffianti
Parole piccanti, coltello fra i denti
Morsi sul collo, baci violenti
Spine pungenti fra corpi ansimanti.
Provo ad urlare ma tu non mi senti
E col sudore nascondi i miei pianti
Mentre nel buio dimeni i miei fianchi
Vivo pensando a ricordi pulsanti.
Sogno di giorni fuggiti via,
di quando amavo la tua gelosia.
Pensavo fosse segno del tuo grande amore,
Accettavo quello schiaffo inflitto con ardore.
Portavo addosso i colpi intrisi del tuo odore,
Celando con il trucco i segni del dolore.
"Che fai, ti trucchi? Dove vai? Puttana!"
E i lividi duravano un'altra settimana.
Ma un giorno rinsavisco:
Non può chiamarmi amore
chi in preda al suo delirio mi copre di terrore.
"Non voglio più vederti, ormai tutto è finito!"
Di colpo si fa buio sul mio corpo abbandonato.
Io non ho più paura, non sento più dolore,
per quel gioco maledetto che tu chiamavi amore.
Silenzio, quiete, adesso tutto è pace...
Risposta a un sentimento di cui non sei capace.

Silvana Tosatto